

Networking e innovazione

Giuseppe Gori, presidente di Tecnopolo Spa, descrive l'attività e la progettualità di questo fiore all'occhiello del territorio

L'innovazione come obiettivo, in modo da offrire opportunità di crescita e promozione a realtà imprenditoriali tecnologicamente evolute. Un Parco Tecnologico d'eccellenza per favorire lo scambio di idee e la progettualità tra interlocutori differenti: questo è il Tecnopolo Roma che, dalle due sedi dislocate sul territorio - Tecnopolo Roma Tiburtino e Tecnopolo Roma Castel Romano - promuove l'operatività delle imprese più innovative. Ne abbiamo parlato con il presidente Giuseppe Gori. "Tecnopolo Spa è stato costituito nel 1995 dalla Camera di Commercio di Roma, che ne è l'azionista di maggioranza. La nostra attività include la distribuzione della rete



Giuseppe Gori, presidente di Tecnopolo Roma

in fibra ottica, del sistema di teleriscaldamento, la gestione delle varie proprietà, ma l'altro aspetto è la trasmissione di un forte senso di appartenenza alle quasi 200 aziende e agli incubatori certificati presenti nei due Poli, creando gruppi di lavoro, organizzando workshop e webinar tematici, favorendo il networking". "Mi si chiede spesso se gli spazi fisici abbiano ancora senso per aziende la cui attività

è gestibile anche da remoto. Per me la risposta è sì - conclude Gori - I Parchi Tecnologici sono essenziali ai fini dell'innovazione: solo dal confronto tra professionisti di mondi diversi possono nascere idee profondamente innovative". ■

PLATINUM INFORMA

Da scarti agroalimentari a prodotti per la salute

ViVita Pharma produce dispositivi medici, integratori e dermocosmetici con particolare attenzione alla sostenibilità e all'ambiente

Dagli studi condotti nei laboratori dell'Università Sapienza nasce la start-up innovativa ViVita Pharma. ViVita, grazie alle elevate competenze scientifiche e manageriali del suo team di soci, ambisce alla ricerca e allo sviluppo di prodotti innovativi di elevata qualità in grado di offrire efficacia e sicurezza. "I nostri principi attivi - spiega Filippo Salvatori, amministratore unico - sono estratti da scarti e sottoprodotti vegetali di aziende agro-alimentari, in un'ottica di economia circolare, grazie alla quale gli scarti diventano materia prima per un nuovo ciclo produttivo. I nostri primi prodotti derivano da scarti di lavorazione della vite e contribuiscono al benessere dell'individuo, con un'efficacia brevettata per il trattamento delle forme infiammatorie acute e croniche della pelle e delle mucose quali dermatite atopica e psoriasi, candidosi vaginale. ViVita sarà sul mercato nei primissimi mesi del 2022. La sede operativa dell'azienda è presso il Tecnopolo Tiburtino a Roma. ■





Da sinistra Raoul Pasquarelli, Michele Grifa, Angela Grifa e Pia Grifa

Il talento e l'eccellenza applicati alla tecnologia

Un piccolo mondo dalle infinite declinazioni targate Cgt Elettronica Spa

Come spesso accade nelle piccole scatole si trovano i doni più preziosi. Volendo fare un parallelismo con il mondo del lavoro, l'esempio concreto è Cgt Elettronica Spa: Una società a conduzione familiare, tra i 40-50 dipendenti, che ha nel suo portafoglio clienti le Pa, la Difesa e la grande industria.

“Siamo piccoli ma tosti - dice con orgoglio l'ingegner Michele Grifa, amministratore e fondatore di Cgt Elettronica - abbiamo un'esperienza trentennale che va dalla progettazione di infrastrutture critiche e impianti tecnologici ai sistemi di cybersecurity. Dai servizi It ai progetti di monitoraggio”.

Era il 1985 quando un giovanissimo ingegnere proveniente dalla Puglia e orgoglioso chierichetto di

Padre Pio decide di fondare la società (con sede a Viterbo), che nasce come piccola realtà di consulenza. Con il passare del tempo, il nome inizia a circolare, i contratti diventano sempre più di prestigio - come la Presidenza del Consiglio, l'Aeronautica Militare e Arpa, solo per citarne alcune - e nel 2000 viene aperta una nuova sede a Roma (ora situata all'interno del Tecnopolo Roma Tiburtino).

Oltre alla parte impianti, all'interno della società è presente un laboratorio per progetti di ricerca, sviluppo e ideazione brevetti che ha realizzato tra gli altri il dispositivo “Kerbero”, un terminale intelligente in grado di leggere per esempio le tessere contactless (Rfid) o la Cmd del Ministero della Difesa per incrementare la sicurezza.

“Durante il liceo - racconta Grifa - riparavo elettrodomestici, all'università ho proseguito e, nonostante avessi vinto un concorso come ricercatore presso Tor Vergata, decisi di rifiutare perché sognavo di mettermi in proprio e il tempo mi ha dato ragione. Ho realizzato il mio sogno, ma abbiamo ancora tantissimi progetti in cantiere, che saranno portati avanti grazie al supporto e all'entusiasmo dei preziosi collaboratori, alle figlie Angela e Anna e a mio genero Raoul Pasquarelli”.

“Il 2020 si è chiuso con un fatturato superiore a 8 milioni, un trend positivo che porterà tale fatturato nel 2021 vicino ai 10 milioni, con l'obiettivo di poterci unire ad altre realtà e trasformarci da ‘familiari’ ad impresa più grande”, conclude Grifa. ■

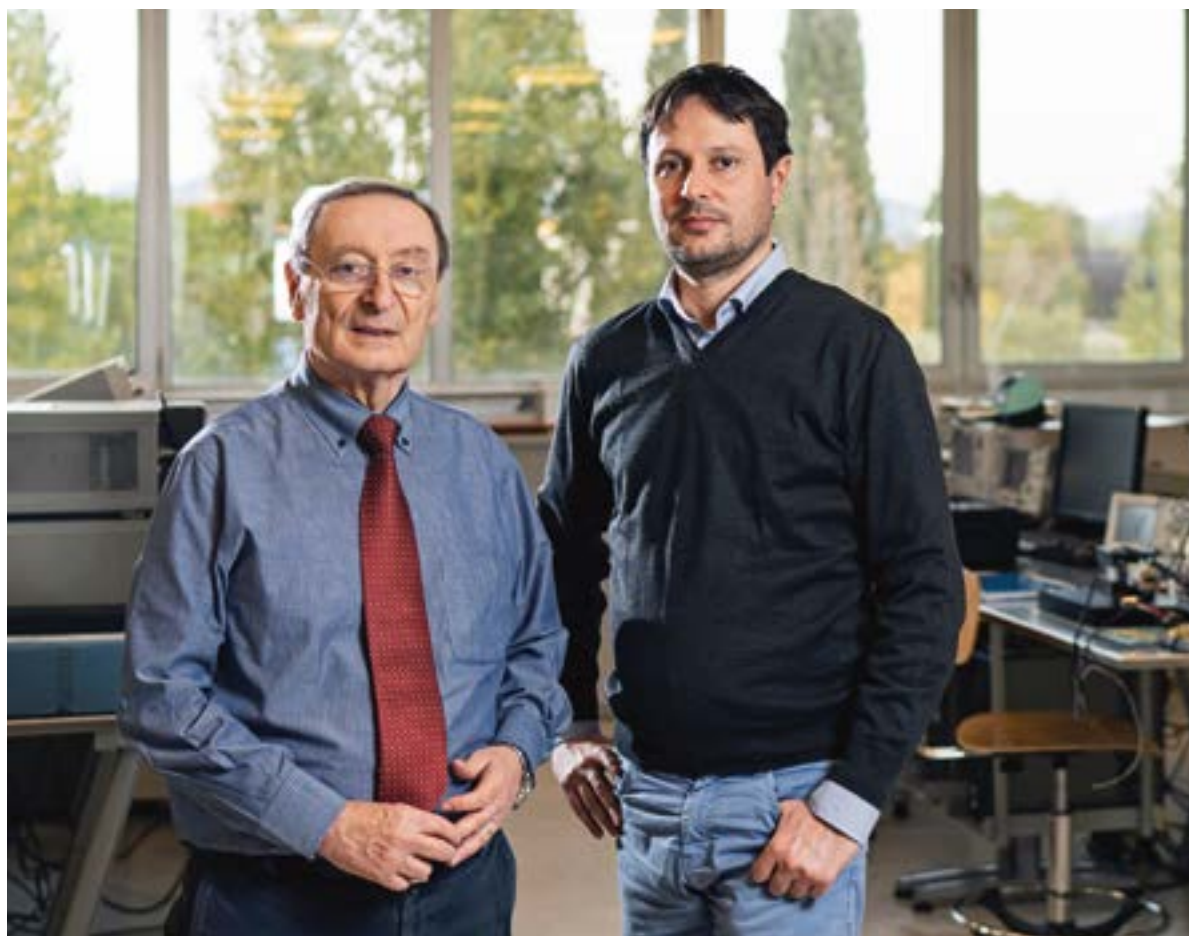
Lo Spazio non è poi così lontano

Le capacità innovative della Systems Development & Support sono apprezzate a livello nazionale e internazionale

Da oltre 23 anni la Systems Development & Support Srl (Sds) è impegnata nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi, sottosistemi e componenti attivi e passivi a microonde, per uso militare e per applicazioni civili. La società venne costituita nel 1998 da

Michelangelo Frappetta, attuale amministratore e presidente, che dopo molti anni di lavoro in questo settore ha deciso di rischiare mettendosi in proprio. “Era un mio vecchio sogno - racconta - dopo essermi divertito tecnicamente nelle aziende per le quali ho lavorato, ho scelto di fare da solo per metter-

mi alla prova e per creare un futuro ai miei figli”. Il suo braccio destro, infatti, è Valeriano Frappetta, ingegnere e direttore della divisione Spazio. I primi contratti hanno riguardato la simulazione computerizzata di catene Rf complesse e la progettazione di particolari componenti a microonde, per con-



Il presidente Michelangelo Frappetta e il figlio Valeriano, direttore della Divisione Spazio



Assemblaggio di Microelettronica in Camera Pulita

tinuare poi con lo sviluppo, la simulazione e la realizzazione di assiemi ad alta integrazione di tipo sia militare sia satellitare. Sempre in prima linea sul fronte dell'innovazione Sds, da circa quattro anni, ha allargato gli orizzonti guardando verso il "New Space" e iniziando a collaborare con società in ambito spaziale. Lo sviluppo e la realizzazione di prodotti e servizi coprono un ampio spettro, dalle basse frequenze alle lunghezze d'onda millimetriche, circuiti analogici e digitali ad alta velocità, alta potenza e alta tensione. I laboratori e gli uffici Sds si trovano all'interno del Polo Tecnologico Tiburtino di Roma e sono attrezzati per la progettazione, la realizzazione, la messa a punto e il collaudo di sistemi per i clienti, nonché per lo studio di progetti propri di varia complessità. Oltre all'ideazione, alla progettazione e realizzazione di apparati e subassiemi per satelliti, per esempio, vengono effettuati i test nelle due Camere Pulite di classi diverse, nelle quali un sistema automatico lavora giorno e notte ininterrottamente e che oltre a tenere sotto controllo temperatura e umidità verifica il numero di particelle di polvere nell'aria, per di-

minuire le possibilità di contaminazione.

"Siamo partiti nel 1998 con 100 mila euro di capitale sociale, ero da solo - racconta il presidente di Sds - e ora posso contare su una squadra di 15 professionisti altamente specializzati. Qualche anno fa alcuni nostri partner ci hanno chiesto di realizzare componenti per lo Spazio, da lì abbiamo capito che era un mercato in grande espansione, tutto da esplorare e abbiamo deciso di investire. Attualmente possiamo parlare di un

Lo Spazio però non è abbastanza. Il sogno nel cassetto ha infatti a che fare con il medicale e riguarda la cura dei tumori

fatturato con un prospetto di crescita almeno del 25% annuo, e stiamo organizzando una divisione Spazio con tutte le normative, con tutte le qualifiche e certificazioni degli operatori, degli ispettori secondo le norme Esa". Ma, per chi sogna in grande come Frappetta, lo Spazio non è abbastanza: il suo sogno nel cassetto, che spera presto di poter realizzare, ha a che fare con il medicale e riguarda la cura dei tumori. Si tratta di un'apparecchiatura che richiede un investimento importante e che utilizza la Radioterapia IntraOperatoria (Iort), una particolare tecnica che permette di irradiare la zona interessata da un tumore durante un intervento chirurgico, utilizzando un fascio di elettroni o protoni prodotto da un acceleratore lineare, la cui efficacia è in grado di ridurre la recidiva del 90%. ■



Alcune integrazioni Rf

Approccio innovativo per un cambiamento senza pari

In pochi anni Progetti Speciali Italiani si è affermata tra le società leader nel settore a livello sia tecnico che di modello di business

Aerospazio, Difesa, Homeland Security, Energia: sono questi gli ambiti in cui opera Progetti Speciali Italiani (Psi), società costituita nel 2006 con la convinzione che il profondo cambiamento del settore Aerospazio in Italia richiedeva anche una modifica della relativa struttura industriale. Da qui l'idea di implementare un modello industriale oramai in voga nei territori a maggiore vocazione tecnologica (Usa, Inghilterra) dove le Pmi innovative sono il luogo centrale di innovazione, di prodotto e alle quali il cliente istituzionale si rivolge direttamente per gli sviluppi e per l'acquisizione di prodotti innovativi ovviamente compatibili con la dimensione delle aziende stesse.

La grande impresa rimane il referente privilegiato per programmi di grandi dimensioni o per implementazione sistemiche complesse, ma Psi si propone di implementare questo modello industriale sia nel settore spaziale, che in attività tecnologiche cross-disciplinari di punta sempre nel campo dell'Aerospazio e la Difesa.

Le attività di Psi si sono principalmente rivolte verso lo sviluppo di nano e micro-satelliti e di tecnologie abilitanti nell'ambito delle telecomunicazioni tra droni e satelliti. A livello nazionale i principali clienti sono il Ministero della Difesa e l'Agenzia Spaziale Italiana, mentre quelli esteri sono rappresentati dall'Agenzia Spaziale



Armando Orlandi, presidente di Progetti Speciali Italiani

Europea e alcune importanti entità governative nelle aree del Golfo, dell'Est Europeo e del Sud America.

“Tutto ciò può sembrare arduo per un gruppo 100% italiano che in tutto il suo perimetro industriale annovera circa 200 dipendenti con circa 20 milioni di euro di fatturato - spiega Armando Orlandi, presidente Psi - ma il segreto risiede nell'organizzazione che si basa su tre livelli di competenza e attività. La prima, quella interna, è dedicata, come si comprende dal nome

della società, allo sviluppo di nuovi prodotti estremamente innovativi (speciali). La seconda è formata dalle aziende partner tutte italiane che sono legate societariamente alla Psi stessa e che sono costituite da eccellenti Pmi già operanti nei settori di specializzazione (struttura, elettronica, informatica).

La terza è basata su aziende ed enti di ricerca e università con cui si sono formati stabili partenariati e rappresentano la base allargata e complementare alle nostre competenze”. ■

Con la tecnologia avanzata l'industria è una potenza

Difesa, Spazio e consulenza strategica sono i settori che fanno di Information Technologies Services Srl un partner d'eccezione

Information Technologies Services Srl (Its) è stata fondata nell'anno 2000 in collaborazione con la divisione It della Northrop Grumman americana, di cui è stata fornitore preferenziale, con l'intento di sviluppare per il mercato italiano e europeo soluzioni all'avanguardia attraverso applicazioni avanzate sia dell'information technology sia dell'elettronica miniaturizzata quali l'implementazione "on board" di supercalcolo applicato a Uav (droni, ndr) e apparati per nano e micro-satelliti.

L'azione di Its si rivolge sia direttamente ai clienti nazionali (Ministero della Difesa, Agenzia Spaziale Italiana) ed esteri (Agenzia Spaziale Italiana e Governi Esteri) sia verso aziende sistemistiche integratrici. Nel 2005 è stata la prima azienda al mondo, in seguito imitata anche da grandi gruppi industriali internazionali, a dimostrare la possibilità di ricorrere a soluzioni Cots (Commercial Off-The-Shelf) applicando la modalità di sviluppo "Spin-In" per l'impiego nello Spazio di elettronica commerciale a standard Mil: "Nello specifico - racconta Silvio Ciaccia, presidente di Information Technologies Services Srl - abbiamo realizzato un super computer all'interno della missione finanziata dalla Regione Lazio per il volo dell'astronauta Roberto Vittori a bordo della International Space Station raggiunta attraverso il vettore russo Soyuz". Dal

2006 la società è entrata a far parte del Gruppo Progetti Speciali Italiani Srl (Psi) contribuendo con la propria specializzazione alla filosofia imprenditoriale e industriale del Gruppo stesso. "Nel corso di questi anni - sottolinea Loris Marchignani, ingegnere e responsabile tecnico - Its ha allargato il proprio campo di azione agli sviluppi di modem, antenne attive e altre soluzioni high tech sempre nel campo dello Spazio (nano e micro-satelliti) e dei payload qualificanti

per Uav". "Attualmente - conclude Ciaccia - Its ha in corso di sviluppo due prestigiosi contratti di ricerca con il Ministero della Difesa. Il primo riguarda un apparato che, ospitato a bordo di un Uav amico possa effettuare jamming di altri Uav ostili a grande distanza implementando il concetto operativo di Hunter Killer. Il secondo per lo sviluppo di un modem 5G per Uav che possa comunicare 'seamless' sia con il Segmento Spaziale sia con i Centri di Terra". ■



Silvio Ciaccia, presidente di Information Technologies Services